

Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,
prostrata alla tua divina
presenza,
supplico l'amorosissimo tuo
cuore che voglia ammettermi
alla dolorosa meditazione delle
24 ore,
in cui per nostro amore tanto
volesti patire nel corpo
adorabile e nell'anima tua
santissima fino alla morte di
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,
profonda compassione e
intelligenza dei tuoi
patimenti, mentre ora medito
l'Ora .

E per quelle che non posso
meditare, ti offro la volontà
che avrei di farle, e intendo
intenzionalmente meditarle in

tutte le ore che sono costretta
o ad applicarmi ai miei doveri
o a dormire.

Accetta, o
misericordioso Signore, la mia
amorosa intenzione, e fa che
sia di profitto per me e per
molti come se effettivamente e
santamente eseguiessi quanto
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o
mio Gesù, che per mezzo della
preghiera mi chiami all'unione
con te, e per piacerti di più,
prendo i tuoi pensieri, la tua
lingua, il tuo cuore, e con
questo intendo pregare,
fondendomi tutta nella tua
Volontà e nel tuo amore; e
stendendo le braccia per
abbracciarti, poggio la mia
testa sul tuo Cuore ed
incomincio.

Mio adorabile Gesù, mentre insieme con Te ho preso parte ai tuoi dolori e a quelli dell'afflitta Mamma, vedo che Ti decidi a partire per andare dove il

Voler del Padre Ti chiama.

E' tanto l'amore tra Figlio e Madre che Vi rende inseparabili, per cui Tu Ti lasci nel Cuore della Mamma, e la Regina e dolce Mamma si depone nel Tuo, altrimenti Vi sarebbe stato impossibile il separarvi.

Ma poi, benedicendovi a vicenda, Tu Le dai l' ultimo bacio per rafforzarla negli acerbi dolori che sta per sostenere, Le dai l' ultimo addio, e Te ne parti.

Ma la pallidezza del tuo Volto, le tue Labbra tremanti, la tua Voce soffocata come se volesse dare in pianto nel dirle addio, ah, tutto mi dice quanto l'ami e soffri nel lasciarla!

Ma per adempiere la Volontà del Padre, coi vostri Cuori fusi uno nell'altro, a tutto Vi sottoponete, volendo riparare per quelli che, per non vincere le tenerezze dei parenti ed amici, ed i vincoli e gli attaccamenti anche leciti e santi, non si curano di adempiere il Voler Santo di Dio e di corrispondere allo stato di santità a cui Dio li chiama.

Qual dolore non Ti danno queste anime nel respingere dal loro cuore l'amore che vuoi dar loro, per contentarsi dell'amore delle creature!

Amabile Amor mio, mentre con Te riparo, permettimi che rimanga con la tua Mamma per consolarla e sostenerla mentre Tu parti; poi accelererò i passi per venirti a raggiungere.

Ma con sommo mio dolore vedo che la mia angosciata Mamma trema, ed è tanto il dolore che, mentre fa per dire al Figlio:

'Addio',

la voce le muore sulle labbra e non può articolare parola, quasi viene meno, e nel suo deliquio d'amore dice:

"Figlio mio, Figlio mio, Ti benedico! Che amara separazione, crudele più d' ogni morte!"

Ma il dolore le impedisce ancora di parlare e la rende muta.

Sconsolata Regina, lasciami che Ti sostenga, Ti asciughi le lacrime e Ti compatisca nel tuo amaro dolore.

Mamma mia, io non Ti lascerò sola, e Tu prendimi con Te; insegnami in questo periodo sì doloroso per Te e per Gesù ciò che devo fare, come devo difenderlo, come ripararlo e consolarlo, e se devo mettere la mia vita per difendere la sua.

No, non mi sposterò da sotto il tuo manto; ai tuoi cenni volerò da Gesù e Gli porgerò il tuo amore, i tuoi affetti, i tuoi baci insieme ai miei, e li metterò in ogni piaga, in ogni goccia del suo Sangue, in ogni pena ed insulto, affinché, sentendosi in ogni pena i baci e l'amore della Mamma, le sue pene restino raddolcite.

Poi ritornerò sotto il tuo manto, portandoti i suoi baci per raddolcire il tuo Cuore trafitto.

Mamma mia, il cuore mi batte, voglio andare da Gesù; e mentre io bacio le Tue mani materne, Tu benedicimi come hai benedetto Gesù e permettimi che vada da Lui.

Mio dolce Gesù, l'amore mi addita i tuoi passi, e Ti raggiungo mentre percorri le vie di Gerusalemme insieme ai tuoi amati discepoli.

Ti guardo e Ti vedo ancora pallido, sento la tua voce dolce sì, ma mesta, tanto da spezzare il cuore dei tuoi discepoli che ne sono conturbati.

**È l'ultima volta,
Tu dici,
che percorro queste vie da Me solo; domani le percorrerò legato, trascinato, tra mille insulti.**

**E additando i punti dove sarai più vituperato e straziato, segui a dire:
“La mia vita sta per tramontare quaggiù, come sta per tramontare il sole, e domani a quest'ora non ci sarò più. Ma come sole risorgerò il terzo giorno”.**

Al tuo dire, gli apostoli divengono mesti e taciturni e non sanno che rispondere.

**Ma Tu soggiungi:
“Coraggio, non vi abbattete, Io non vi lascio, sarò sempre con voi; però è necessario che Io muoia per il bene di voi tutti”.**

Sì dicendo, sei commosso, ma con voce tremula continui ad istruirli. E prima che Ti chiudi nel Cenacolo, guardi il sole che tramonta, come sta per tramontare la tua vita, offri i tuoi passi per quelli che si trovano al tramonto della vita, e dai loro la grazia che la facciano tramontare in Te, riparando per quelli che, ad onta dei dispiaceri e disinganni della vita, si ostinano a non arrendersi a Te.

Poscia guardi di nuovo Gerusalemme, il centro dei tuoi prodigi e predilezioni

del tuo Cuore che, per contraccambio, già Ti sta preparando la croce, aguzzando i chiodi per compiere il deicidio, e Tu fremi, Ti si schianta il Cuore e piangi la sua distruzione.

Con ciò ripari per tante anime a Te consacrate che, con tanta cura, cercavi di formarne portenti del tuo amore, ed esse, ingrato ed incorrispondenti, Ti fanno patire più amarezze.

Voglio riparare insieme con Te, per raddolcire lo schianto del tuo Cuore.

Ma vedo che resti inorridito alla vista di Gerusalemme e, ritirando lo sguardo, entri nel Cenacolo.

Amor mio, stringimi al tuo Cuore, affinché faccia mie le sue amarezze, per offrirle insieme con Te, e Tu guarda pietoso l'anima mia, e versando in essa il tuo amore, benedicimi.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
- recitare tre Ave Maria,

in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."

- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole, sia lodato Gesù Cristo:

- **che ai Suoi discepoli predice: È l'ultima volta che percorro queste vie da Me solo; domani le percorrerò legato, trascinato, tra mille insulti**
- **che ci consola: Coraggio, non vi abbattete, Io non vi lascio, sarò sempre con voi; però è necessario che Io muoia per il bene di voi tutti**
- **che ripara per tante anime consacrate che, con tanta cura, cercava di formarne portenti del Suo amore, ed esse, ingrato ed incorrispondenti, Gli fanno patire più amarezze.**

Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua

passione a tenerti compagnia,
ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato
e dolente, pregare, riparare e
patire, e con le voci le più
tenere ed eloquenti perorare la
salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto
e ora, dovendoti lasciare per
le mie solite occupazioni,
sento il dovere di dirti
un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le
mille e mille volte, e
ti *lodo* e *benedico* per tutto
ciò che hai fatto e patito per
me e per tutti.

Grazie e *Ti benedico* per ogni
goccia di sangue che hai
versato, per ogni tuo respiro,
palpito, passo, parola,
sguardo, e per ogni amarezza e
offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo
segnarti con un *Grazie* e un *Ti*
benedico.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio
essere ti mandi un flusso
continuo di ringraziamenti e
benedizioni, in modo da
attrarre su di me e su tutti il
flusso delle tue grazie e
benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo
cuore colle tue santissime mani
e segna tutte le particelle del
mio essere col tuo *Ti benedico*,
per fare che da me altro non
possa uscire che un inno
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per
seguirti in ciò che farai; anzi
opererai tu stesso per me.
Ed io, fin d' ora, lascio i

miei pensieri in te per difenderti dai tuoi nemici, il respiro per corteggio e compagnia, il palpito per dirti sempre Ti amo e a rifarti dell'amore che non ti danno gli altri; le gocce del mio sangue a ripararti e a restituirti gli onori e la stima che ti tolgono i tuoi nemici con gli insulti, sputi e schiaffi, e tutto il mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo attendere alle mie occupazioni, resto nel tuo cuore; ho paura d'uscirne. Tu mi terrai in te, non è vero?

I nostri palpiti si intenderanno a vicenda e si confonderanno insieme in modo da darmi vita, amore, stretta unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per

sfuggirti, il tuo palpito si
acceleri nel mio, le tue mani
mi stringano più forte al tuo
cuore, i tuoi occhi mi guardino
e mi gettino saette di fuoco,
affinché io, sentendoti, mi
lasci subito tirare all'unione
con te.

Deh, mio Gesù!
Dammi il bacio del divino
amore, abbracciami e
benedicimi; io ti bacio nel
dolcissimo tuo cuore, e mi
resto in te.